



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



**AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
CONS. SALVATORE MICONE**

SEDE

MOZIONE

ai sensi degli artt. 85 e seguenti del Regolamento interno del Consiglio Regionale del Molise.

Oggetto: Trasporto pubblico locale. Impegno al Presidente della Giunta Regionale.

Il sottoscritto Consigliere del Gruppo Consiliare del PD, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Regionale degli artt. 85-98 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, propone che venga iscritta all'odg del prossimo Consiglio Regionale monotematico sul trasporto pubblico, calendarizzato per il giorno 21 luglio 2020, la seguente mozione:

PREMESSO CHE

- stiamo vivendo una delicata e critica situazione storica, che ci vede in prima linea nella difesa di noi stessi, dei nostri concittadini e dell'Italia nella lotta all'emergenza da Coronavirus;
- in data 11 marzo 2020, il Direttore dell'OMS *Tedros Adhanom Ghebreyesus*, ha dichiarato il COVID-19 pandemia;
- sono stati emanati numerosi D.P.C.M. dal 23 febbraio 2020, da ultimo il D.P.C.M. 14/07/2020;
- sono state emanate una serie di ordinanze in merito a tale emergenza a partire dal 2 marzo dal Presidente della Regione Molise;
- siamo affrontando la cd "FASE II" dell'emergenza anche nella Regione Molise;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Molise con Deliberazione di Giunta n. 136 del 16/04/2020 ha approvato un "Piano di Azioni Integrate per contrastare gli effetti causati dalla pandemia da Covid-19" prevedendo una serie di misure per cittadini ed imprese;

PRESO ATTO CHE

- più volte durante il recente dibattito in seno al Consiglio regionale del Molise per l'approvazione del bilancio di previsione si è rappresentato il problema del trasporto pubblico locale, in quanto alcuni profili richiedono una correzione urgente, soprattutto per via del disavanzo strutturale che il settore determina per il bilancio e che l'emergenza Covid-19 aggrava fortemente;
- più volte si è anche sollecitato il percorso "ordinario" per l'affidamento e per determinare le economie di scala e l'efficientemente conseguente;

VISTA l'attenzione che su tali preoccupazioni impellenti, sollevate a partire dagli inizi di maggio sulla stampa, hanno visto l'intervento dei sindacati di settore;

VISTE altresì le numerose comunicazioni e sollecitazioni delle OO.SS. degli ultimi mesi circa il problema del pagamento puntuale delle spettanze dei lavoratori della gomma e della sicurezza a bordo dei mezzi;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico

APPRESO altresì che anche Toma ha ribadito che la Regione è assolutamente in linea con i pagamenti dei corrispettivi alle aziende di trasporto e che il “ritardo fisiologico” (così testualmente) non giustifica il comportamento delle aziende di trasporto - alcune delle quali ampiamente note - che stanno negando il regolare pagamento degli stipendi. In particolare rispetto a questi ritardi, Toma ha ribadito “che non ci sono responsabilità regionali esortando i dipendenti a difendersi dalle imprese inadempienti, agendo attraverso gli strumenti consentiti dalla legge (pignoramenti e decreti ingiuntivi)”;

ATTESO CHE si ravvisano quattro profili principali di cruciale importanza su cui incentrare una corretta discussione in questo periodo di emergenza: i guadagni delle ditte, i mancati guadagni dei lavoratori, le condizioni di sicurezza generali delle linee (per i passeggeri e per i lavoratori), il piano dei servizi minimi e che sono stati sollevati con nota dell'11/05/2020 da parte del capogruppo del PD al Presidente TOMA, che ha mantenuto la delega al settore;

VALUTATO che a tutt'oggi una ditta in particolare non eroga gli stipendi al numeroso personale che lavora per la stessa e che da anni si trova nella medesima situazione di grave inadempimento contrattuale;

PRESO ATTO della nota n. S3874 del 29 aprile 2020 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) che rappresenta tuttavia unicamente una indicazione, laddove la certezza è quella riguardante l'obbligo di procedere a gara. Al riguardo infatti le OO.SS. continuano a pensarla diversamente dall'Autorità e asseriscono che **l'AGCM abbia solo dato un'indicazione** parlando peraltro di libero mercato e di concorrenza ad una regione che *“da trent'anni non ha mai concluso gare tant'è che le 29 imprese si sono divise il TPL molisano senza mai competere con il mercato. Tuttavia pur mantenendo la nostra posizione, auspichiamo che si faccia presto piazza pulita rispetto ad un sistema non più tollerabile di soprusi, di violazioni, di vessazioni e di continui ricatti verso il personale dipendente”*, e che comunque il parere va correttamente letto nella sua complessità e articolazione per deroghe determinate da particolarità del territorio e va considerato per la portata giuridica che riveste;

VISTO CHE con **D.L. 34/2020 detto “DL Rilancio”** sono state introdotte misure per i servizi di trasporto istituendo, presso il MIT, un Fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020 destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari dei passeggeri nel periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020, destinato anche alla copertura degli oneri derivati dai servizi di trasporto pubblico locale e regionale;

VISTO che il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”*, è stato disposto che *“al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico, **non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negoziabilmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020”***.

VERIFICATO ALTRESÌ CHE l'applicazione della norma nazionale che appare scontata non è ancora certa, essendo **“sub iudice” del vaglio sugli aiuti di Stato** da parte della Commissione Europea. Resta poi da capire da quando si applica.



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico

VISTO ALTRESÌ CHE Consiglio regionale ha approvato la legge di stabilità della Regione Molise (Legge regionale n. 1/ 2020), licenziata dal Consiglio regionale il 30 aprile, provvedendo alcune garanzie per le ditte affidatarie. In sostanza, il mantenimento del **70% del costo chilometrico** con alcune basi di calcolo parametriche al passato;

PRECISATO CHE è utile conoscere i Km che realmente hanno percorso le ditte affidatarie singolarmente e complessivamente in questo periodo, per confrontarlo con il numero di Km che percorrevano in periodo pre-Covid;

ATTESO CHE

- molti dei **lavoratori di una ditta non hanno gli stipendi** (e non possono nemmeno ottenere “giustizia” con i decreti ingiuntivi, come ultimamente erano costretti a fare, a causa della chiusura dei tribunali per il Covid) e mentre **altri lavoratori** (non si conosce il numero, ma si immagina la maggioranza) **erano stati messi in cassa integrazione**;
- l'insieme di **queste circostanze ha comportato e comporta un vantaggio per alcune delle imprese di trasporto pubblico locale**;
- bisognerebbe evitare la sovra-compensazione, sottraendo dal costo del personale quello del personale in CIG;

RICORDATO CHE

- con l'avvio in data 4 maggio della cosiddetta fase 2, il Governo ha disposto un'uscita graduale dal *lock down* favorendo la ripresa di alcune attività produttive del Paese e l'allentamento delle restrizioni sugli spostamenti
- è del tutto evidente che da questa misura ne consegue **un incremento della domanda di mobilità** che impone una profonda riflessione sulle modalità di gestione del settore trasporti e, in particolare, del trasporto pubblico locale;
- con l'avvicinarsi del periodo estivo anche l'utilizzo di sistemi di climatizzazione può aumentare l'esposizione al contagio;

CONSIDERATO CHE

- sarebbe molto più consono che il profilo dei guadagni comunque garantiti per le ditte TPL, potesse agganciarsi finalmente a una maggiore garanzia di tipo economico e di sicurezza personale dei lavoratori del trasporto e a una maggiore sicurezza per gli utenti;
- sarebbe necessario effettuare i controlli per verificare se realmente le persone che figurano in cassa integrazione non siano al lavoro;

PRESO ATTO dell'ultimo DPCM del 14 luglio 2020;

RITENUTO che l'attuale andamento della situazione epidemiologica nel territorio molisano che da oltre due settimane non ha più registrato nuovi casi di contagio da Covid-19 consenta la ripresa del trasporto pubblico locale a pieno carico limitatamente ai soli posti a sedere, anche in considerazione del costante incremento della domanda di servizi di trasporto pubblico, in ragione della riapertura di tutte le attività commerciali, economiche e sociali e, in particolare della ripresa delle attività turistiche;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico

per quanto sopra esposto, il sottoscritto consigliere

IMPEGNA

il Presidente della Regione Molise a:

1. assicurare il pagamento dei lavoratori del TPL, tenuto conto che le aziende affidatarie vengono pagate per il servizio svolto e **una azienda in particolare continua a non versare tempestivamente gli stipendi;**
2. porre in essere i correttivi per evitare **sovra-compensazioni per le ditte che hanno i lavoratori in cassa integrazione** per le relative somme da scomputare dal costo del personale;
3. procedere all'attivazione delle verifiche dei bilanci delle aziende, come previsto dalla DGR n. 644/2011 (e le altre prescrizioni ivi previste);
4. **a chiedere di riattivare tutte le corse sospese**, da parte di alcune società di trasporti, durante la Fase I dell'emergenza Covid che ancora risultano sospese, nonostante le nuove direttive nazionali in merito, che di fatto isolano intere comunità e paesi;
5. applicare le disposizioni nazionali e regionali per i pagamenti del TPL, chiarendo quali si applicano e a partire da quando (parlando la norma nazionale di vigenza dall'approvazione dell'aiuto di stato da parte dell'UE e prevedendo delle percentuali di compensazione diverse);
6. **accertare quanti KM per ditta sono stati effettuati durante il periodo Covid (segnatamente per i periodi di marzo, aprile, maggio 2020) e quanti in precedenza in periodo ordinario e quali controlli sono stati attivati** dalla Regione per la verifica delle autodichiarazioni delle ditte al riguardo;
7. chiarire come ci si organizzerà per il trasporto degli studenti che auspicabilmente riprenderanno a viaggiare con la riapertura delle scuole a settembre, in quanto il numero degli utenti è chiaro che avrà un suo picco massimo e affrontarlo non sarà cosa semplice, né operativamente, né per i costi di gestione;
8. verificare in che modo e con quale frequenza vengono eseguite le operazioni di sanificazione e igienizzazione dei locali e dei mezzi di trasporto, in particolare rispetto ai protocolli siglati fra Organizzazioni sindacali e Ministro dei trasporti e in considerazione delle necessarie sanificazioni degli impianti di climatizzazione e se esiste un controllo sulle fatturazioni di sanificazione per essere certi che vengono effettuate;
9. controllare in che modo è assicurato il rispetto del distanziamento fisico tra passeggeri, vista la riduzione di numerose corse giornaliere con la conseguente disponibilità di operatori, la presenza e l'impiego di un doppio agente a bordo dei mezzi per controllare il rispetto delle misure di igiene (come l'utilizzo della mascherina protettiva) e distanziamento fisico ad ogni carico/ scarico viaggiatori;
10. verificare la sospensione dell'attività di bigliettazione a bordo da parte degli autisti;
11. garantire le misure per il rilevamento della temperatura corporea a passeggeri ed operatori e le conseguenti misure per la gestione dei passeggeri e degli operatori nel caso in cui sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5°C;
12. a mettere in atto misure in favore degli utenti del TPL volte al recupero della spesa per gli abbonamenti di marzo e aprile o a permutare gli stessi in nuovi abbonamenti qualora richiesto dagli utenti;
13. a verificare la possibilità di consentire la ripresa del trasporto pubblico regionale/locale di linea ferroviario, automobilistico extraurbano, nonché del trasporto pubblico non di linea e dei servizi autorizzati (taxi, noleggio con conducente, autobus a fini turistici, inclusi i servizi



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico

- atipici e il noleggio con/senza conducente), a pieno carico, limitatamente ai soli posti a sedere per i quali i mezzi di trasporto sono omologati, evitando comunque che vengano occupati posti vicino al conducente e fermo l'obbligo di usare a bordo protezioni delle vie respiratorie;
14. a relazionare al Consiglio entro 20gg in merito alla gara regionale da attuare per il TPL, in particolare **entro quanto tempo e come verrà data attuazione** e quali delle disposizioni della nota S3874 del 29 aprile 2020 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) verranno recepite e come.

Campobasso, 16/07/2020

Micaela Fanelli